



Caritas
diocesana
Albese

Diocesi di Alba, 14 novembre 2019

«ANDIAMO E FACCIAMO COSI'»



**PRESENTAZIONE SUSSIDIO PER
L'ATTIVAZIONE COMUNITARIA**

SULLA LETTERA PASOTRALE

VA E ANCHE TU FA' COSI

Dalla Lettera pastorale



La Caritas

e'

- è un organismo pastorale deputato a promuovere la testimonianza della carità della comunità cristiana
- è impegnata, oltre che sul versante operativo in risposta ai bisogni, anche e soprattutto su quello pedagogico e di sensibilizzazione
- è coscienza educativa di una carità collegata alla giustizia e alla pace
- ha scelto di assumere il metodo **dell'ascolto, dell'osservazione e del discernimento**, finalizzato ad animare la comunità cristiana ed il territorio alla solidarietà, alla condivisione ed alla prossimità.

La Caritas diocesana di Alba

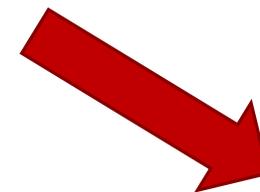
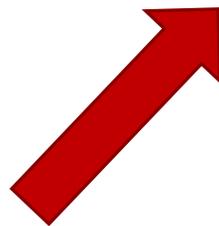
«Per essere come il samaritano le nostre parrocchie hanno bisogno di qualcuno e qualcosa che siano continuo stimolo e che agisca su alcuni elementi important» :

- Ridefinire alla luce della lettera pastorale il proprio lavoro di Equipe Caritas
- Supportare il ruolo delle Caritas nelle parrocchie
- Monitoraggio dell'impatto e della ricaduta di questo percorso
- Innovare la progettazione degli interventi educativi e sociali per ridurre le povertà
- Mettersi a servizio delle Parrocchie con delle piste di lavoro

UN METODO di LAVORO

che si rifà allo stile di
Dio stesso, nel suo
rapportarsi con
l'umanità dentro la
storia

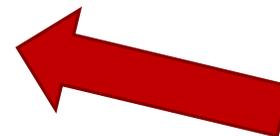
ASCOLTARE



OSSERVARE



DISCERNERE



PER ANIMARE
COMUNITA'
E TERRITORIO

Ascoltare

- È entrare in relazione
- Non è una modalità tecnica da “operatore Caritas”
- Per andare oltre alle nostre impressioni e su quello che noi pensiamo essere buono o utile per gli altri
- Per veri cammini di cambiamento



Il Centro di ascolto

- va sostenuto
- va ripensato

- Generare occasioni di ascolto
- Dare voce agli emarginati
- Guardare non persone singole ma anche dei contesti in cui queste vivono e crescono
- Ampliare la dimensione dell'accompagnamento, integrando possibilità di restituzione e attivazione comunitaria.

Osservare

- E' la capacità di osservare sistematicamente le caratteristiche e l'evoluzione delle situazioni di povertà
- Serve per scegliere priorità e obiettivi, evitando i rischi delle impressioni soggettive, della rincorsa alle emergenze, del non andare mai alle radici dei problemi
- Serve per intercettare fenomeni di povertà che spesso le comunità cristiane non sanno come affrontare
- Permette di seguire e star dentro al profondo processo di riforma dello Stato sociale
- Serve alla Chiesa locale per ripensare il proprio agire
- Permette una progettualità pastorale nella quale i poveri abbiano una collocazione dignitosa e le varie espressioni della comunità, un coinvolgimento attivo.

L'Osservatorio delle povertà e delle risorse



- Potenziamento dell'Osservatorio e delle sue funzioni
- Costruzione di un'attività sistematica di osservazione delle risorse
- Lavoro integrato con le altre pastorali
- Continuità nel percorso "Ascolto in rete"

Discernere

Compito di ogni battezzato :

- posizioni non sempre in sintonia con l'opinione pubblica
- denuncia di ciò che offende la dignità della persona o tradisce la giustizia.
- “scegliere” di lavorare con chi ama la città.

- E' pensare prima di agire,
- Liberarsi dall' «abbiamo sempre fatto così»
- E' leggere e comprendere con competenza umana e con criteri di fede le situazioni di povertà
- E' individuare ed analizzare i meccanismi, le cause, le “strutture di peccato” che generano povertà
- È promuovere modi e forme per sensibilizzare, responsabilizzare e coinvolgere la comunità
- E' valutare i bisogni esistenti e la concretezza delle risposte di liberazione a livello territoriale
- E' studiare, stimolare, accogliere, coordinare i modi con cui la comunità cristiana si rapporta con i problemi e le tematiche relative allo stato sociale
- Discernere è distinguere, decidere, accogliere responsabilità, competenze, coinvolgimenti, riguardo alle problematiche presenti sul territorio

Per animare, attivare e coinvolgere comunità e territorio

Funzione
pedagogica/
educativa

- con i cristiani, con le parrocchie, con tutti i soggetti del territorio, con gli altri uffici pastorali
- con percorsi di formazione sui temi della pastorale della carità e delle politiche sociali
- con percorsi di condivisione
- con proposte di attivazione e coinvolgimento delle parrocchie
- con piste di progettuali che escano dalla logica dell'emergenza
- co-struendo reti di solidarietà all'interno di un orizzonte partecipativo

Dal lavoro dei gruppi
dell'Assemblea diocesana del
20 settembre 2019



LUCI

- ❖ Nelle parrocchie sta crescendo una cultura di accoglienza anche nei confronti dell'immigrazione, ci sono esperienze concrete di prossimità, di solidarietà di lavoro in sinergia per testimoniare la carità ed essere attenti alle situazioni di disagio
- ❖ I giovani costituiscono speranza per il futuro, per ora sono impegnati negli oratori, nei CAM in estate ragazzi e nei doposcuola
- ❖ La Caritas comincia a essere percepita non come un organismo assistenziale, ma educativo e con una valenza comunitaria
- ❖ Si avverte una maggior critica dell'economia consumistica, un impegno nella scelta di una via più sobria e maggiore attenzione ai problemi della cura dell'ambiente

OMBRE

- ❖ Mancano i giovani e una loro adeguata formazione
- ❖ Scarso protagonismo dei laici e difficoltà di collaborazione coi sacerdoti che stentano ad aprirsi a strade nuove
- ❖ Individualismo accentuato, difficoltà all'interno dei gruppi spesso chiusi e fatica a lavorare in rete
- ❖ A volte manca la coscienza che siamo gruppi ecclesiali fondati sulla Parola di Dio
- ❖ Difficoltà a capire come agire nei confronti degli zingari dei clandestini, degli immigrati in genere
- ❖ Si deve imparare a discernere dopo aver ascoltato e osservato
- ❖ Nei Centri di ascolto c'è assenza di giovani, rischio di assistenzialismo, di abitudinarietà e di scarsa progettualità

PERCORSI

- ❖ Approfondire la lettera del vescovo con piste pratiche
- ❖ Coinvolgere i giovani nel servizio della carità
- ❖ Mettere in rete le varie dimensioni della pastorale diocesana
- ❖ Avere una visione più chiara della realtà che ci circonda per fare delle scelte più valide
- ❖ Formazione dei sacerdoti per una Chiesa in uscita e per affrontare nuove sfide
- ❖ Creare coordinamento e condivisione tra le Caritas parrocchiali e tra queste e la Caritas diocesana

ANDIAMO E FACCIAMO COSI'

SUSSIDIO PER
L'ANIMAZIONE COMUNITARIA
a partire dalla lettera pastorale



Obiettivi

- offrire uno strumento che permetta alle parrocchie di **crescere nella loro capacità di vivere la testimonianza comunitaria della carità.**
- presentare un approccio di tipo pragmatico finalizzato alla crescita **degli animatori pastorali** nella capacità di **animare percorsi forma-attivi e processi di cambiamento.**
- **proporre un metodo per la formazione e l'azione** propri dell'esperienza ecclesiale e di quella Caritas in Italia e nel Mondo:

**ASCOLTARE → OSSERVARE → DISCERNERE
→ PER ANIMARE COMUNITÀ E
TERRITORI.**

Metodologia

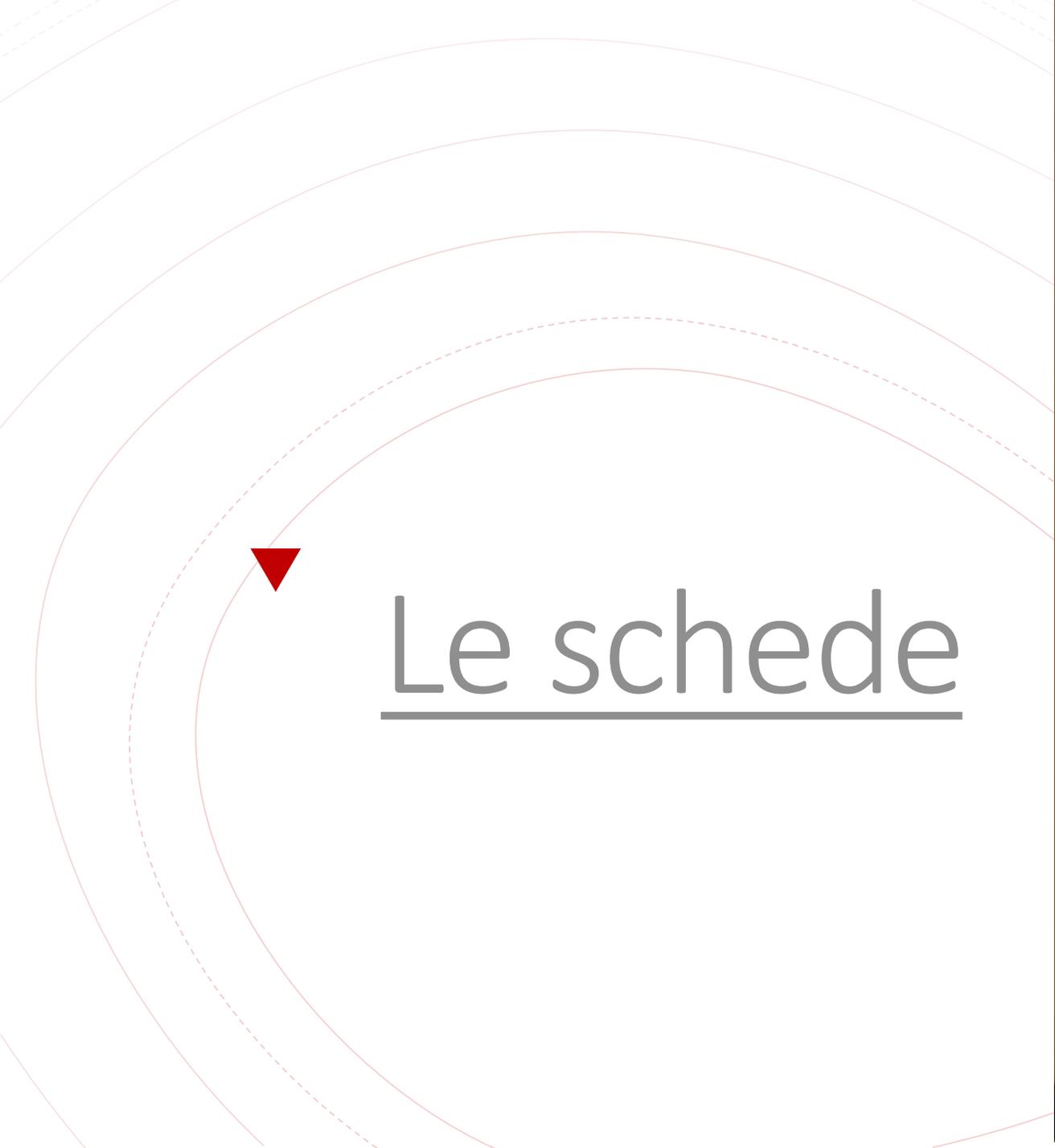
- uno strumento di lavoro, la proposta di stimoli, domande e spunti che animano e orientano la riflessione e guidano alla progettazione e all'azione.
- strutturato alternando **sezioni di contenuti** e **suggerimenti per la facilitazione** dei gruppi di lavoro
- un metodo formativo dialogico (come non fare lezioni !)
- il sostegno ad uno stile di formazione come processo piuttosto che come una somma di singoli eventi
- uno stile di lavoro in gruppo che promuove generatività nel breve termine e intenzionalità nel lungo periodo.
- ad usare questo strumento può esser il parroco o un laico scelto come **facilitatore** degli incontri che si consacrano a questo lavoro

Indice

- (1) Presentazione
- (2) Ascolto
- (3) Osservazione
- (4) Discernimento
- (5) Animazione di comunità e territori

La struttura di ogni Scheda

- Per introdurre il lavoro
- Gli spunti della Lettera Pastorale
- Il nostro punto di vista sulla realtà
- Come mai?
- Che cosa possiamo fare?
- Come diamo continuità al lavoro



Le schede



I prossimi passi



Rafforzamento e strutturazione dei **percorsi form-attivi e di prossimità** con:

- volontari dei Centri di Ascolto
- volontari dell'Emporio della solidarietà
- volontari delle Caritas parrocchiali
- giovani
- bambini del catechismo
- gruppi fidanzati e famiglie

Collaborazione **con la pastorale migranti, missionaria e giovanile e famiglie**

Rinnovare la Caritas diocesana e riscoprire il suo **ruolo di advocacy** sul territorio (capacità di orientare scelte, interventi e risorse del territorio a partire dalle istanze dei più fragili).

Formazione **di giovani che possano diventare** ambasciatori nelle nostre comunità

Ri- innovare **lo stile di ascolto, incontro e risposta ai bisogni dei poveri**

Ri- innovare lo stile della **progettazione degli interventi di contrasto alla povertà**

Piano di riflessione, coinvolgimento e attivazione delle comunità parrocchiali intorno a questa lettera pastorale



Grazie!